



# COMUNE DI CASTELLEONE

Provincia di Cremona

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 10 del 22-03-2016

**OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2016-2018. CONFERMA ALIQUOTA ADDIZIONALE COMUNALE ALL'I.R.P.E.F. IN VIGORE NELL'ANNO 2015. APPROVAZIONE REGOLAMENTO.**

L'anno duemilasedici, addì ventidue del mese di Marzo alle ore 21:00, nella Sala consiliare del Palazzo Comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte, sono stati convocati in sessione ordinaria in seduta pubblica di prima convocazione i Consiglieri Comunali.

Sono presenti :

| Componente                  | Presenti | Assenti | Componente                  | Presenti | Assenti |
|-----------------------------|----------|---------|-----------------------------|----------|---------|
| FIORI PIETRO<br>ENRICO      | X        |         | EDALLO ORSOLA<br>IDA        | X        |         |
| BIAGGI VALERIA              | X        |         | FARINA FABIO                | X        |         |
| CAMOZZI<br>ROBERTO          | X        |         | FERRARI ALESSIA<br>VINCENZA | X        |         |
| CARNITI MARIA<br>CHIARA     | X        |         | MARCHESI<br>FEDERICO        | X        |         |
| CASSANI PAOLA               | X        |         | SEGALINI ALBERTO            | X        |         |
| COMANDULLI<br>CAMILLO LUIGI | X        |         | VALCARENGHI<br>GIANLUIGI    | X        |         |
| CORADA GIAN<br>CARLO        | X        |         |                             |          |         |

TOTALE N.

13 PRESENTI

0 ASSENTI

Assiste all'adunanza il DOTT. FABIO MALVASSORI, nella sua qualità di SEGRETARIO COMUNALE.

Constatato legale il numero degli intervenuti, il Sig. PIETRO ENRICO FIORI, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando il Consiglio a deliberare in merito all'oggetto sopraindicato.

**OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2016-2018. CONFERMA ALIQUOTA ADDIZIONALE COMUNALE ALL'I.R.PE.F. IN VIGORE NELL'ANNO 2015. APPROVAZIONE REGOLAMENTO.**

Sono presenti in aula gli Assessori esterni Massimiliano Busnelli e Fiorenza Guarneri i quali partecipano alla discussione ma non prendono parte alla votazione.

Si riportano per sunto gli interventi dei sottoelencati Consiglieri Comunali evidenziando che gli stessi sono completamente registrati ed archiviati nel file denominato "Consiglio del 22.03.2016".

Entra Consigliere Carniti pertanto presenti 13

- Il Sindaco comunica che si procederà a trattare globalmente tutti i punti all'odg relativi alla manovra di bilancio e precisamente i punti dal n° 2 al n° 7 procedendo poi alle singole votazioni su ogni punto concede la parola all'Assessore Busnelli;
- L'Assessore Busnelli dà lettura di intervento scritto da consegnare all'ufficio Segreteria;
- L'Assessore Edallo dà lettura di intervento scritto da consegnare all'ufficio segreteria;
- il Consigliere Valcarengi dà lettura di intervento scritto da consegnare all'ufficio segreteria;
- il Consigliere Biaggi dà lettura di intervento scritto da consegnare all'ufficio segreteria;
- Il Consigliere Ferrari Alessia dà lettura di intervento scritto da consegnare all'ufficio segreteria;
- Il Vice Sindaco Marchesi dà lettura di intervento scritto da consegnare all'ufficio segreteria;
- Il Sindaco nel ringraziare gli assessori e Consiglieri intervenuti per conto della maggioranza, evidenzia la presenza del Comune di Castelleone ni tavoli sovracomunali tra cui, per ultimo l'area omogenea del cremasco.

Sottolinea la partecipazione attiva del Comune anche nei vari comitati ristretti e l'impegno profuso in SCRP per quanto concerne il progetto dei cosiddetti varchi.

Evidenzia altresì l'intenzione di attivare il gruppo di lavoro mirato alla fusione per incorporazione con il Comune di Fiesco.

Evidenzia altresì la partecipazione attiva al comitato cremasco per la mobilità ferroviaria.

Relativamente allo sport ringrazia l'opera quotidiana del signor Garatti quale staff del sindaco di contatto con tutte le realtà sportive locali anche in relazione alla reinternalizzazione degli impianti e della loro gestione;

In conclusione ritiene di ribadire il ruolo educativo che la responsabilità istituzionale comporta ed in merito ritiene di ringraziare tutti i volontari che partecipano anche in esecuzione del regolamento comunale di cittadinanza attiva.

Ringrazia tutta la maggioranza e la struttura comunale per il lavoro tenace svolto;

- Il Consigliere Corada considera positivo il fatto di deliberare il Bilancio nel mese di marzo e quindi in anticipo sulla scadenza tuttavia voterà contro al bilancio pur prevedendo lo stesso azioni e progetti condivisi;

Ritiene che il nuovo assetto contabile ed organizzativo presenta aspetti positivi e non solo negatività come espresso dall'Assessore Guarneri,

In merito dà lettura di una nota Anci nella quale l'associazione esprime un complessivo parere positivo sulla manovra denominata legge di stabilità;

Invita la maggioranza a non perdere l'occasione di una maggiore flessibilità negli interventi anche , se del caso ,mediante l'assunzione di mutui;

nel merito sottolinea le spese previste e riferite ai servizi in capo ad ASM ;

In merito alla STU invita a procedere alla liquidazione della stessa come del resto previsto dal piano di razionalizzazione delle società partecipate ed in merito ricorda gli interventi del Revisore dei Conti sulla questione.

Evidenzia come il bilancio appaia meramente di ordinaria amministrazione ed in merito agli

- investimenti propone un complessivo intervento di abbattimento barriere architettoniche;
- L'Assessore Guarneri evidenzia come il giudizio non fosse negativo nella sostanza , ma relativamente alla enorme mole di adempimenti che hanno indubbiamente gravato la struttura in relazione alla possibilità di assumere mutui evidenzia come è confermato il vincolo che prevede la non rilevazione dell'erogazione come entrata , ma solo in termini di spesa con le conseguenti negatività per il saldo finale.  
Relativamente ai costi previsti per ASM sottolinea che gli stessi corrispondono alla realtà;
  - Il Vice Sindaco Marchesi sottolinea l'iter che si dovrà seguire per la liquidazione della STU in relazione alla sua veste giuridica di spa;  
Evidenzia altresì come ,paradossalmente i costi maggiori che sostiene la STU sono relativi al pagamento dell'IMU al Comune di Castelleone;
  - Il Consigliere Camozzi sottolinea la necessità che il servizio porta a porta si svolga con puntualità e tempestività,  
in merito al bilancio sottolinea come la presentazione effettuata dai componenti della maggioranza è apparsa piu come un consuntivo che un preventivo, si è illustrato piu ciò che si è fatto anziché cosa si intende fare per il futuro.  
Relativamente ai servizi sociali ritiene che in due anni ci si è limitati alla gestione ordinaria senza nessuna progettualità,
  - Il Consigliere Comandulli esprime un ringraziamento alla responsabile Saveria Zucchi per l'impegno profuso, ritiene che la presentazione del bilancio effettuata questa sera doveva essere effettuata nella seduta precedente in occasione della presentazione del DUP.  
Sottolinea che le nuove regole contabili appaiono maggiormente consone a Comuni di dimensioni maggiori, mentre per i Comuni medio piccoli appesantiscono procedure ed adempimenti:  
In relazione ad aspetti specifici sottolinea i costi per i servizi in capo ad ASM ed in particolare per il trasporto scolastico e cimiteriali evidenziando come pur in presenza di personale fortemente ridotto i costi sono rimasti uguali  
Auspica che le maggiori possibilità di spesa concesse dalla legge di stabilità siano colte come occasione di servizi al cittadino tra cui anche migliori interventi di manutenzione.  
Evidenzia come l'aver mantenuto uguale la pressione fiscale sia un obbligo sancito dal legislatore nazionale e non una scelta dell'amministrazione comunale. In merito ritiene che si poteva ridurre la tariffa mensa anche per gli utenti di Castelleone e non solo di Ripalta Arpina.  
In merito alla gestione rifiuti auspica un pronto conferimento dell'appalto del servizio e circa i cosiddetti varchi una intesa nell'interesse dei comuni che fanno parte di SCRIP;  
Si dichiara d'accordo circa il mancato utilizzo degli OO.UU per spese correnti,  
In Merito alla STU prende atto della bontà e appropriatezza del piano finanziario a suo tempo approvato, invita a vendere le aree a sollievo dell'indebitamento della società  
Dichiara che il gruppo da lui rappresentato esprimerà voto contrario;
  - Il Sindaco in replica sottolinea come l'intenzione di ridurre la tariffa mensa per gli utenti di Ripalta Arpina è stata meditata e concordata tra le due amministrazioni e comunque gli utenti di Ripalta pagano comunque una tariffa più elevata rispetto a Castelleone;
  - il Consigliere Comandulli ritiene che si tratta sempre di una scelta politica collegata alla % di copertura del servizio che si vuole ottenere e che tale scelta può essere compiuta anche dall'amministrazione di Ripalta a favore dei propri utenti;
  - Il Sindaco relativamente alla questione varchi informa il Consiglio Comunale che si è in dirittura d'arrivo ed informerà in modo piu approfondito i capigruppo consiliari;
  - Il Vice Sindaco Marchesi, in merito alla STU sottolinea il grande impegno profuso dal Comune anche con l'esborso di 1.300.000,00 euro nonché con la garanzia fidejussoria a garanzia del mutuo , pur non facendo polemica ricorda i passaggi più difficoltosi dell'intera vicenda e si dichiara soddisfatto dell'aver traguardato il risultato atteso pur tra mille difficoltà;
  - Il Consigliere Comandulli evidenzia comunque il fatto che la passata amministrazione ha lasciato un bilancio sano cui poter attingere e che la scelta della STU è stata sofferta e meditata in una situazione in cui non si poteva spendere nulla causa patto di stabilità.  
Circa la mensa scolastica pur scontando l'impopolarità della scelta, si era deciso per i pasti

- trasportati, per cui non accetta affermazioni tendenziose in merito
- Il Sindaco dichiara chiusa la discussione

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale N. 29 in data 8 luglio 2015, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si è approvato il bilancio di previsione 2015, la relazione previsionale e programmatica 2015/2017 e il bilancio pluriennale 2015/2017;

Atteso che con deliberazione di Giunta Comunale N. 1 in data 13 gennaio 2016, dichiarata immediatamente eseguibile, si è provveduto all'assegnazione ai Responsabili di Posizione Organizzativa delle risorse sull'esercizio provvisorio 2016, primo trimestre;

Dato atto che il responsabile del procedimento per la presente deliberazione è il Responsabile del settore economico finanziario;

Richiamato l'articolo 52, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il quale prevede che i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alle fattispecie imponibili, ai soggetti passivi e alle aliquote massime dell'imposta;

Visto il decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 relativo all'istituzione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, la quale si compone di:

· un'aliquota di compartecipazione, stabilita con decreto del Ministero delle Finanze entro il 15 dicembre di ogni anno ed uguale per tutti i comuni, rapportata agli oneri derivanti dalle funzioni trasferite ai comuni ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59 a cui corrisponde un'uguale diminuzione delle aliquote IRPEF di competenza dello Stato (art. 1, comma 2);

· un'aliquota "variabile", stabilita dal Comune nella misura massima di 0,8 punti percentuali (art. 1, comma Visto in particolare l'art. 1, commi 3 e 3-bis, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, come modificati dall'articolo 1, comma 142, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), i quali testualmente prevedono:

*3. I comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui al comma 2 con deliberazione da pubblicare nel sito individuato con decreto del capo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze 31 maggio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 5 giugno 2002. L'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico. La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali. La deliberazione può essere adottata dai comuni anche in mancanza dei decreti di cui al comma 2.*

*3-bis. Con il medesimo regolamento di cui al comma 3 può essere stabilita una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali.*

Atteso che, in materia di addizionale comunale all'IRPEF e del relativo potere dei comuni di deliberare aumenti attraverso variazioni dell'aliquota, il legislatore ha allentato i limiti disposti dall'articolo 1, comma 7, del decreto legge n. 93/2008 (conv. in L. n. 126/2008) e dall'articolo 1, comma 123, della legge n. 220/2010, stabilendo la possibilità, con effetto dal 1° gennaio 2012 di incrementare l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF sino al massimo dello 0,8%, prevista dallo

stesso articolo 1, comma 11, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 (conv. in L. n. 148/2011);

Richiamato in particolare l'articolo 1, comma 11, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, come modificato dall'articolo 13, comma 16, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, il quale testualmente recita:

*11. La sospensione di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 27 maggio 2008, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n. 126, confermata dall'articolo 1, comma 123, della legge 13 dicembre 2010, n. 220, non si applica, a decorrere dall'anno 2012, con riferimento all'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche di cui al decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360. È abrogato l'articolo 5 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23; sono fatte salve le deliberazioni dei comuni adottate nella vigenza del predetto articolo 5. Per assicurare la razionalità del sistema tributario nel suo complesso e la salvaguardia dei criteri di progressività cui il sistema medesimo è informato, i comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività. Resta fermo che la soglia di esenzione di cui al comma 3-bis dell'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, è stabilita unicamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali e deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche non è dovuta e, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo*

Rilevato dunque, sulla base della norma sopra richiamata, che il Comune con delibera di natura regolamentare, può: variare l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF sino ad un massimo dell'0,8%, senza più il limite massimo di incremento annuo dello 0,2% previsto dalla precedente normativa;

Dato atto che, questo comune, per l'anno 2013, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 28/06/2013, esecutiva, ha variato l'aliquota unica dell'addizionale comunale Irpef, portandola dalla misura del 0,59%, al 0,65% ed introducendo un'unica fascia di esenzione di € 10.000,00.

Dato atto, altresì, che con deliberazione del C.C. n.25 del 08/07/2015 è stato disposto un ulteriore incremento dell'aliquota unica dell'addizionale comunale irpef, portandola dallo 0,65% allo 0,75 con l'incremento dell'unica fascia di esenzione di € 15.000,00.

Richiamato l'articolo 1, comma 26 della legge di stabilità 2016 che stabilisce, al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, **per l'anno 2016** sospendere l'efficacia delle Leggi regionali e delle deliberazioni degli Enti locali nella parte in cui prevedono aumenti di tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni ed agli enti locali con legge dello stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015.

Ritenuto, pertanto, necessario, nell'ambito della manovra di bilancio per il triennio 2016-2018, confermare l'addizionale comunale all'IRPEF nella misura unica di 0,75% punti percentuali con la conferma per l'unica fascia di esenzione di € 15.000,00, nonché, il regolamento relativo all'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale

Dato atto che il gettito è quantificato presuntivamente in € 996.000,00 ed è stato determinato sulla base dei dati dei redditi imponibili IRPEF relativi all'anno d'imposta 2013, messi a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

Ritenuto, a tal proposito, evidenziare che lo stanziamento inserito in bilancio relativo al gettito atteso dell'addizionale comunale in oggetto si riferisce alle stime per tale tributo elaborate dal

Ministero economia e finanze ed estrapolate dal Portale del Federalismo Fiscale.

Visto l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3 del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visto il parere di regolarità tecnica e di regolarità contabile, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario e Contabile ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento generale delle entrate tributarie comunali;

Vista la normativa vigente in materia di contabilità e di finanza pubblica a cui sono sottoposti gli enti locali;

UDITA la relazione del Presidente;

Con il seguente risultato della votazione, espressa per alzata di mano, proclamata dal Presidente:

Presenti e Votanti N. tredici – Favorevoli N. nove, Contrari N. quattro (consiglieri Camozzi, Carniti, Comandulli e Corada), Astenuti nessuno;

## **DELIBERA**

1. di dare atto che la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
2. di Confermare per l'anno 2016, l'addizionale comunale all'IRPEF nella stessa misura unica deliberata per l'anno 2015 con atto del C.C. n. 25 del 08/07/2015 che rimane nella misura unica di 0,75% punti percentuali, nonché, il regolamento relativo all'applicazione del tributo in oggetto.
3. di dare atto che la fascia di esenzione viene confermata, come per l'anno 2015, nella misura di € 15.000,00.
- 4) di dare atto che a decorrere dall'anno di imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni, nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni. I comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze Dipartimento delle finanze, sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani. L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico.

Dopodiché, attesa l'urgenza di provvedere, con N. tredici voti favorevoli, voti contrari nessuno ed astenuti nessuno, espressi per alzata di mano, su N. tredici consiglieri presenti e votanti;

**D E L I B E R A**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, N. 267.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO COMUNALE  
DOTT. FABIO MALVASSORI

IL PRESIDENTE  
PIETRO ENRICO FIORI

\*\*\*\*\*

**CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ**

[ **X** ] Si certifica che la presente deliberazione è immediatamente eseguibile alla sua adozione per effetto di apposita e distinta separata votazione.

Castelleone, 22-03-2016

IL SEGRETARIO COMUNALE  
DOTT. FABIO MALVASSORI

**Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Decreto Legislativo n. 82/2005 s.m.i. e norme collegate**



## **REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE**

### **Art. 1**

#### **Oggetto e finalità**

1. Il presente Regolamento disciplina l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche di cui al D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e successive modificazioni.

### **Art. 2**

#### **Aliquota di compartecipazione dell'addizionale**

1. L'aliquota dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, di cui al comma 3 dell'art. 1 del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360, è fissata nella misura di 0,75 (zero virgola settantacinque) punti percentuali.

### **Art. 3**

#### **Soglia di esenzione**

1. La soglia di esenzione riguarda i redditi Irpef sino a € 15.000,00 al di sotto della quale l'addizionale non è dovuta, fermo restando che, al di sopra di detto limite (da 15.001,00), l'addizionale verrà applicata sull'intero reddito imponibile.

### **Art. 4**

#### **Entrata in vigore**

1. Il presente Regolamento entra in vigore il 1° gennaio 2016.

### **Art. 5**

#### **Rinvio**

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento, si applicano le disposizioni di legge vigenti in materia di addizionale comunale IRPEF.